

## **EDUCARE ALLA CONVIVENZA CON LA DIVERSITA'**

<b>Motivazioni</b>	<b>Fabbisogni sociali e territoriali che motivano il Progetto:</b> L'attuale contesto sociale è caratterizzato da una complessa varietà culturale, imputabile ad una continua immigrazione di popolazioni, portatrici di usi e costumi diversi, che dà vita ad una convivenza a volte difficoltosa. Inoltre i differenti sistemi linguistici attraverso cui vengono veicolate le diverse esperienze non favoriscono la reciproca comprensione e interazione, causando disagio, percepibile nei comportamenti relazionali con i compagni e con i docenti. A ciò si aggiunga l'aumento esponenziale del numero di allievi con bisogni educativi speciali, certificati e non; tale diversificazione dei bisogni formativi rende quanto mai necessario un progetto didattico ed organizzativo che tenda a: -favorire la migliore integrazione sociale e culturale degli alunni stranieri -sperimentare modalità didattiche innovative che rispondano ai nuovi modi di apprendere dei bambini di oggi siano essi italiani che stranieri -favorire forme e tempi di organizzazione del tempo scuola che siano sempre più vicini alle diverse modalità e ai diversi ritmi di apprendimento.
<b>Finalità generali</b>	Le diverse strategie di intervento e le azioni concrete richieste dall'attuale complessità socio culturale consentono di affrontare efficacemente il fenomeno permettendo, inoltre, di attivare modelli didattici e organizzativi finalizzati alla cultura dell'inclusione, della legalità, della collaborazione, favorendo il successo scolastico degli alunni italiani e stranieri, anche e soprattutto fornendo loro competenze relative alla lingua italiana, predisponendo supporti all'apprendimento e creando opportunità di socializzazione e valorizzazione del potenziale individuale. Pertanto priorità della scuola sarà quella di: - creare un luogo di accoglienza e di apprendimento, in cui gli alunni possano sentirsi a loro agio e in cui possano ritrovare le tracce della loro storia e dei loro progressi; -favorire la crescita globale degli alunni, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo; - far crescere le capacità comunicative dei bambini stranieri con particolare riferimento al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta; - valorizzare le caratteristiche personali e culturali, in un quadro di reciproco rispetto e riconoscimento; - far sperimentare situazioni gratificanti, attraverso il mondo della musica, il disegno e la drammatizzazione; - aiutare gli alunni ad esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze e il proprio disagio; -garantire pari opportunità ai genitori stranieri che non parlano l'italiano nella comprensione del sistema scolastico, dalla didattica all'organizzazione; - favorire l'accoglienza delle famiglie straniere sul territorio, in accordo e sinergia con gli altri servizi presenti.
<b>Obiettivi specifici</b>	-Stimolare l'acquisizione delle abilità e competenze funzionali per lo studio dei vari ambiti disciplinari; - costruire strumenti e percorsi di apprendimento facilitato della lingua italiana per sperimentare situazioni di successo personale -favorire l'acquisizione dell'autonomia e sicurezza, sia a livello didattico che a livello esperienziale; - favorire il successo formativo creando le condizioni per un apprendimento cooperativo; -motivare alla pratica del lavoro di gruppo;

<p><b>Destinatari</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-partecipare a progetti che favoriscano la formazione nei ragazzi di una coscienza di "cittadinanza responsabile e aperta";</li> <li>- formare il personale docente nell'utilizzo della metodologia CLIL nei percorsi di apprendimento;</li> <li>- favorire lo sviluppo di diverse metodologie didattiche, volte alla promozione di percorsi di apprendimento personalizzati e differenziati;</li> <li>-favorire i rapporti con le famiglie attraverso opportuni strumenti;</li> <li>-favorire la continuità educativa ed il raccordo fra diversi ordini di scuola;</li> <li>-favorire la partecipazione consapevole dei genitori alle attività scolastiche;</li> <li>-arricchire le biblioteche scolastiche con pubblicazioni nelle diverse lingue di provenienza;</li> <li>- stimolare il ripensamento dei contenuti disciplinari in chiave interculturale, valorizzando le risorse presenti nel territorio;</li> <li>- facilitare il dialogo con Associazione ed Enti esterni, coinvolti nell'azione educativa.</li> </ul> <p>X Studenti X Famiglie X Docenti</p>
<p><b>Descrizione del progetto</b></p>	<p><b>Numero totale delle ore di attività: 400</b></p> <p>Il problema centrale relativo all'accoglienza dei bambini non italo-foni è rappresentato dalle modalità di apprendimento/insegnamento della lingua italiana in un contesto di immigrazione.</p> <p>L'italiano è al tempo stesso strumento di comunicazione quotidiana e veicolo per l'apprendimento e lo studio delle altre discipline.</p> <p><u>Il Progetto si articola in:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzazione e progettazione delle attività (rilevazione dei bisogni attraverso una scheda di monitoraggio iniziale; protocollo di accoglienza; strutturazione delle attività; manifestazione finale; mostra dei lavori svolti; monitoraggio in itinere; verifica e valutazione);</li> <li>-individuazione dei livelli linguistici e dei bisogni educativi degli alunni bes;</li> <li>-attività di mediazione linguistica;</li> <li>-attività di corsi di lingua e di recupero linguistico per alunni stranieri di recente immigrazione e non.</li> </ul> <p><u>In particolare:</u></p> <p><u>Laboratori di lingua italiana L2 nel corso dell'anno scolastico, livello 0.</u> Destinatari: alunni neoimmigrati, che non conoscono la lingua italiana Finalità: -favorire l'accoglienza, l'inserimento, la socializzazione, l'apprendimento delle prime parole in italiano. Azioni: -prima accoglienza; -interventi di sostegno per favorire l'inserimento nella classe e nella scuola; -introduzione alla lingua parlata, -sostegno agli insegnanti di classe.</p> <p><u>Laboratori di lingua italiana L2 nel corso dell'anno scolastico, livello 1.</u> Destinatari: alunni stranieri, che conoscono la lingua italiana parlata. Finalità: -arricchire la competenza nella lingua parlata; -promuovere la comprensione della lingua scritta e la capacità di scrivere autonomamente in lingua italiana. Azioni: -potenziamento lessicale nella lingua parlata; -introduzione alla lingua scritta; -introduzione alla lettura e comprensione; -sostegno agli insegnanti di classe.</p>

	<p><u>Organizzazione e metodologia:</u>  1) analisi della situazione di partenza;  2) rilevazione delle competenze linguistiche possedute e dei bisogni educativi;  3) attività di accoglienza e alfabetizzazione;  4) attivazione di laboratori linguistici: a) per piccoli gruppi di livello; b) giochi di ruolo come esperienza esplorativa dell'apprendimento, giochi didattici, drammatizzazioni, uso delle nuove tecnologie.</p> <p><u>Materiali:</u>  -materiali audiovisivi;  -libri bilingue;  -dizionari illustrati, monolingue e bilingue;  -schede illustrate;  -semplificati testi narrativi.</p> <p>5) monitoraggio dell'andamento del Progetto;  6) verifica e valutazione.</p> <p>7) corso di recupero di I livello, in orario pomeridiano, con i docenti della scuola: -interventi di animazione alla lettura; -attività laboratori ali per l'insegnamento della lingua in quanto strumento per lo sviluppo delle competenze comunicative; -corsi di recupero di italiano e matematica; -laboratorio di ceramica.</p> <p><u>Per le famiglie il Progetto prevede:</u>  -questionari famiglie per la rilevazione della situazione socio culturale;  -colloqui con i docenti e l'eventuale attivazione del servizio di mediazione linguistica.</p> <p><u>Per i docenti il progetto prevede:</u>  -formazione su 'la didattica pro sociale';  -formazione per l'uso della LIM nella costruzione di percorsi di apprendimento;  -documentazione delle attività svolte nel sito della scuola;  - giornata volta alla valutazione del percorso interculturale intrapreso e delle attività realizzate nel corso del Progetto.</p>
<b>Metodologia</b>	Percorsi di apprendimento flessibili. Uno degli aspetti fondamentali di tale flessibilità riguarda l'organizzazione del tempo e le modalità di insegnamento al fine di avvicinarli sempre più agli stili e ai ritmi di apprendimento del bambino. In tal senso la scuola diventa un laboratorio in cui si elaborano i saperi e si offrono opportunità formative per sviluppare e potenziare nuove competenze. In questo senso il punto focale dell'azione si sposta sul bambino, che diventa consapevole dei processi che vive.
<b>Risorse umane</b>	-Docenti interni.
<b>Risorse materiali</b>	-Sussidi di supporto linguistico; -testi per agevolare la comprensione; -software didattici; -LIM e tablet; -laboratorio di ceramica; -materiali di facile consumo;
<b>Tempi</b>	Intero anno scolastico
<b>Monitoraggio e valutazione</b>	Corsi di recupero: monitoraggio e verifica finale. Corsi di italiano L2: monitoraggio e verifica finale. Lavoro svolto dai docenti: monitoraggio dei risultati e valutazione della ricaduta sul profitto individuale. La valutazione prenderà in considerazione i seguenti indicatori: -miglioramento della socializzazione; -miglioramento del rendimento scolastico;

	<ul style="list-style-type: none"><li>-conseguimento di un'adeguata autonomia linguistica;</li><li>-partecipazione attiva al lavoro di classe;</li><li>-accettazione e comprensione delle diversità.</li></ul>
<b>Costi</b>	<p>Il costo totale del progetto è indicato nella scheda finanziaria, che si allega.</p> <p>In caso di erogazione del contributo, la scuola si impegna a rendere disponibile tutta la documentazione riferibile a quanto sopra dichiarato e a documentare sia l'inizio dell'attività progettuale sia le tappe della sua realizzazione sia gli esiti finali.</p>
<b>Insegnante referente</b>	<p>Dirigente Scolastico: prof.ssa Angela Paletta Funzione Strumentale Area 1: ins.te Paola Filena</p>